



---

## **COMUNICATO AI LAVORATORI TIRRENIA CIN E MOBY**

Continuano in modo insistente le voci che parlano di prossime vendite di navi dalla Tirrenia CIN e Moby verso altre Società.

Gli impegni presi dalla Moby per estinguere il debito con la controllata MSC parlano di alienazione degli asset non strategici. Gli unici asset che Moby può mettere a disposizione per pagare il debito sono le navi.

Non possiamo rischiare di vedere centinaia di famiglie senza una sussistenza lavorativa in attesa di una sentenza dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (ANTITRUST).

Qualsiasi sia la sentenza, il pericolo di vendita di navi rimane una opzione molto veritiera sul tavolo, la cui cosa manderebbe centinaia di lavoratori a rischio occupazione.

Abbiamo dichiarato nuovamente lo Stato di Agitazione, chiedendo un nuovo incontro alla dirigenza di Tirrenia CIN e Moby solo per vederci chiarita la posizione aziendale rispetto alla situazione in atto.

L'ultimo incontro è stato privo di qualsiasi chiarezza in modo da tranquillizzare i lavoratori sul loro destino. A NOI SOLO QUESTO INTERESSA.

Se le navi devono essere l'oggetto dell'impegno di debito, l'Azienda deve assolvere anche al debito con i lavoratori che da decine di anni hanno contribuito a far viaggiare le navi ad iniziare dai precari del TPR fino ai lavoratori in CRL.

I LAVORATORI VOGLIONO SOLO SAPERE CHE FINE FARANNO. E NOI NON POSSIAMO CONSENTIRE DI RICEVERE LETTERE DI LICENZIAMENTO DA ARTICOLI DI GIORNALE.

SE QUALCOSA BOLLE IN PENTOLA I LAVORATORI HANNO IL DIRITTO DI SAPERLO, SPERANDO CHE LE VOCI SIANO SOLO VOCI.

VI INFORMEREMO CIRCA GLI SVILUPPI.

Roma, 29 Settembre 2025

Le Segreterie Nazionali di FEDERMAR CISAL – UGL MARE – USB

---